



Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO XI - N. 2 - 1995

Spedizione in abbonamento postale 50% Roma - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	59	60	15	48	36	34	46	47
2	12	53	14	7	23	45	44	50
3	11	16	2	3	6	19	24	29
4	10	5	1	○	●	20	21	22
5	25	8	4	●	○	28	32	37
6	17	18	9	13	33	27	38	35
7	26	51	42	31	30	40	49	39
8	52	43	58	57	41	54	55	56

Silvola Andr 17 Marconi Fran 47

VII OPEN TORRE DEL GRECO

**CONVOCAZIONE UFFICIALE
dell'Assemblea Nazionale dei Soci della
FEDERAZIONE
NAZIONALE
GIOCO
OTHELLO**

Ai termini dello Statuto della FNGO e del relativo regolamento
l'Assemblea Nazionale dei Soci è convocata
in prima convocazione il 08/09/95 alle ore 18.00
ed in seconda convocazione:

SABATO 09/09/95 alle ORE 18.00

a Genova presso la sede del 18° CAMPIONATO ITALIANO
per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente uscente
- 2) Approvazione bilancio consuntivo '95
- 3) Approvazione bilancio preventivo '96
- 4) Nomina del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale
- 5) Eventuali mozioni presentate dai Comitati Regionali
entro il 24/08/95
- 6) Variazioni Statuto

Vi ricordiamo che ai sensi dello Statuto l'Assemblea è composta da tutti i soci effettivi in regola con il pagamento delle quote annuali ognuno dei quali può rappresentare per delega scritta fino a 3 altri soci effettivi. All'Assemblea possono presenziare, senza diritto di voto, anche i soci ordinari.

**IL PRESIDENTE
MAURO PEROTTI**

Direzione e redazione:
Viale Marx 98 - 00137 Roma
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:
Alessandro Maccheroni

Redazione:
Michele Comerci
Paolo Fasce
Francesco Marconi
Biagio Privitera

Hanno collaborato:
Donato Barnaba
Gianfranco Buccoliero
Marcello Capuozzo
Marco Moretti
Pierluigi Stanzione

I diagrammi
sono stati realizzati
utilizzando il programma
"Isaacprinter"
di Luigi Lamberti

Stampa:
GRAFFITI
Via D. Marvasi 14 - Roma

Registrazione Tribunale
di Macerata
N. 291/88 del 25/3/88

finito di stampare il 20/6/1995

Raddrizzare la barca

Come accade ogni due anni alla prossima Assemblea Nazionale il popolo othellista sarà chiamato al rinnovo delle cariche del vertice federale. Nelle precedenti occasioni solo raramente si è arrivati a delle vere e proprie votazioni in quanto il numero dei candidati coincideva praticamente con i posti di Consigliere Nazionale. Non posso sapere se anche a Genova le cose andranno in questo modo, ma francamente mi auguro di no. Vorrei che i neo eletti non si potessero nascondere dietro un "non lo voleva fare nessuno e allora mi sono sacrificato io", ma fossero tutti intimamente convinti della propria funzione e dell'importanza che il loro ruolo riveste per la sopravvivenza stessa della FNGO. Nell'ultimo biennio le cose non mi pare che siano andate al meglio, la linea del Consiglio prevedeva uno sviluppo delle capacità tecniche dei giocatori che si pensava di realizzare attraverso diverse iniziative. Non mi dilungo nel merito, ma posso affermare senza paura di essere smentito che nulla o quasi di ciò che si era progettato è stato poi realizzato. Il Consiglio mi pare che sia mancato nella capacità di porre in pratica le proprie idee. Traggo da un verbale di Consiglio un breve elenco di argomenti a lungo trattati, ma da cui non è venuto alcun frutto:

- Regolamento dei tornei per Computer.*
- Variazione del Regolamento del Campionato Italiano.*
- Istituzione dei DAN.*

Pessima è stata anche la capacità di tenere rapporti con le realtà federali periferiche. Cosicché spesso i Comitati Regionali hanno finito per essere delle entità completamente avulse dal quadro federale.

Lo stesso Presidente Perotti ha dato segni di un notevole calo di entusiasmo ed è apparsa in lui un po' appannata la voglia di dare alla Federazione una immagine ed una struttura più professionali. Su Mauro e tutta la Società Numerica (a lungo vero cuore dell'attività romana e nazionale) mi sembra aver inevitabilmente pesato l'improvvisa scomparsa di Roberto Tramma che pur rifuggendo le "luci della ribalta" era il vero perno morale e l'autentico collante del gruppo.

Forse il quadro da me dipinto è un po' troppo nero, ma per chi prenderà la barra in mano (anche se dovesse essere lo stesso gruppo che la controlla ora) spero che sia ben chiaro che è giunto il momento di raddrizzare la barca e ricondurla verso acque tranquille.

Alessandro Maccheroni

In questo numero: **Raddrizzare la barca / VIII Open Torre del Greco / III Torneo Firenze / V Torino Open / Torino: Il Torneo Giovani Promesse / San Sebastiano / III Campionato Liguria / Napoli: I Torneo regionale a tappe / I Trofeo CSI "Arco di Carta" / L'angolo del rating / Libreria di aperture / Fasce-Menozi / Teoria dell'Othello (V parte) / Il Torneo a tappe "Labyrinth" / Lettere al Direttore / XVIII Campionato italiano assoluto e VIII Campionato italiano di categoria / Grand Prix 1995 / Calendario delle manifestazioni**

VIII Open Torre del Greco

di Marcello Capuozzo

All'iscrizione del torneo, quella domenica mattina, non c'era proprio quello che si può dire un folto numero di persone (pensate, solo la metà dei partecipanti della scorsa edizione!) ma comunque eravamo piuttosto ben distribuiti per quel che riguarda le categorie; giudicate voi:

9 CAT. M
3 CAT. A
5 CAT. B
2 CAT. C
2 CAT. E

In totale 21 partecipanti; da notare la massiccia partecipazione dei maestri romani (ben 6!!!) ai quali siamo molto grati perché grazie alla loro presenza questo torneo, divenuto tradizione, ha assunto una sua importanza. Ma cominciamo, adesso, con l'andare a vedere più nei dettagli questa gara.

Niente di eccessivamente sconvolgente è accaduto nei primi tre turni del torneo ma nel quarto... colpo di scena!!! Il sottoscritto Marcello Capuozzo (scusate la citazione) batte il maestro campano Luigi Lamberti. Ho da dire però, in sua difesa, che la sua prestazione, quel giorno, è stata piuttosto deludente perché non era in forma fisicamente (ahi, l'influenza!).

Inoltre, sempre nello stesso turno, c'è da far rilevare la clamorosa sconfitta 00-64 nel derby romano Tucci-Marconi. Il sempre-verde Marconi continua a vincere tutte le partite mentre tutto prosegue normalmente fino al sesto turno, quando treno Maurizio Castaldo, al vertice della preparazione intellettuale e forse (scusa Maurizio!) sotto l'effetto di chissà quale misteriosa sostanza, batte il maestro

Silvola. Il sottoscritto (e sono due), sempre nel medesimo turno, batte per la prima volta in un torneo, il baby-fenomeno Stanzione (e che diamine ci voleva!) che nel corso della partita mi denigrava, sottovalutando le mie potenzialità.

Nell'ultimo torneo, di rilievo, c'è solo la schiacciante sconfitta di Tucci su Benedetto Romano.

Ed ora, prima di lasciarvi, solo un'altra manciata di commenti:

La neo-maestra Vecchi non ha condotto una brillante gara facendo solo il suo dovere con le categorie inferiori e con il povero Lamberti; Castaldo bravissimo e gasatissimo; i romani, come di consueto, in testa alla classifica (Marconi imbattibile) ed il povero bye sempre ultimo. (Qualche volta potremmo anche farlo vincere!!!).

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	54	46	45	22	21	20	53	52
2	59	50	8	13	19	34	51	44
3	26	9	3	5	7	12	23	49
4	25	11	4	○	●	2	28	33
5	24	16	10	●	○	14	36	41
6	32	31	29	6	1	15	35	42
7	57	58	17	18	30	27	47	43
8	56	55	38	39	37	40	50	48

Romano Bened 36 Lamberti Lui 28

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	59	60	37	40	24	33	53	54
2	58	55	14	19	38	21	43	52
3	36	34	35	1	6	16	15	18
4	31	39	23	○	●	10	17	42
5	32	28	2	●	○	4	11	41
6	30	29	13	7	5	3	9	20
7	56	51	26	22	12	8	45	44
8	57	50	27	49	48	25	47	46

Lamberti Lui 18 Capuozzo Mar 46

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	31	22	30	23	52	36	53
2	32	58	16	17	15	27	48	54
3	29	21	18	1	6	14	51	50
4	28	19	10	○	●	13	47	39
5	33	20	2	●	○	4	12	40
6	34	35	25	7	5	3	9	26
7	38	46	42	43	11	8	60	41
8	55	56	45	24	44	37	49	59

Lamberti Lui 24 Vecchi Elisa 40

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	54	55	28	39	26	33	40	50
2	42	46	25	15	5	14	49	51
3	35	45	21	16	2	11	12	24
4	41	6	1	○	●	3	10	17
5	36	30	4	●	○	8	13	23
6	43	29	31	27	7	9	22	20
7	44	52	47	19	18	32	57	50
8	53	48	34	37	38	56	58	59

Silvola Andr 49 Vecchi Elisa 15

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	50	15	14	11	36	20	37	44
2	53	45	7	6	17	21	41	40
3	9	8	2	3	16	22	28	39
4	18	5	1	○	●	12	23	30
5	10	13	4	●	○	26	24	35
6	19	29	31	42	32	25	27	34
7	59	58	43	46	48	33	38	56
8	60	57	52	47	49	51	54	55

Sperandio Ro 22 Silvola Andr 42

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	59	60	15	48	36	34	46	47
2	12	53	14	7	23	45	44	50
3	11	16	2	3	6	19	24	29
4	10	5	1	○	●	20	21	22
5	25	8	4	●	○	28	32	37
6	17	18	9	13	33	27	38	35
7	26	51	42	31	30	40	49	39
8	52	43	58	57	41	54	55	56

Silvola Andr 17 Marconi Fran 47

CLASSIFICA FINALE

giocatore	cat.	p.tl	bh	sc.	pedine
1 F. Marconi	M (RM)	14	54	6	+232
2 A. Silvola	M (RM)	10	58	8	+102
3 A. Tucci	M (RM)	10	54	4	+38
4 M. Castaldo	A (NA)	10	50	4	+16
5 B. Romano	M (NA)	8	58	6	-16
6 R. Sperandio	M (RM)	8	52	6	+44
7 M. Capuozzo	A (NA)	8	52	4	+52
8 B. Privitera	M (NA)	8	52	4	+47

9 P. Stanzione	M (NA)	8	46	4	+28
10 E. Vecchi	M (RM)	8	44	4	+41
11 G. Gasparini	C (RM)	8	44	0	+7
12 G. Tedesco	B (NA)	8	40	4	-23
13 M. Brienza	B (RM)	6	50	2	+20
14 F. Panariello	A (NA)	6	44	2	+52
15 F. Venerato	B (NA)	6	42	0	+9
16 L. Lamberti	M (NA)	6	40	0	-29
17 S. D'Angelo	B (RM)	6	40	0	-46
18 G. Iovine	B (NA)	6	34	0	-85
19 C. Sabia	C (SA)	4	52	6	-70
20 M. Pastore	E (NA)	4	34	0	-111
21 C. Venerato	E (NA)	2	36	0	-301

FIOCO ROSA

in casa Ottani-Quattrocchi

Il 17 aprile 1995 è nata ERIKA. Ai neo genitori i più sinceri auguri di felicità da parte della Redazione di OTHELLOnews e della FNGO tutta

III Torneo di Firenze

Firenze, 28 aprile 1995

Egreg. Sig. Direttore,

la presente per comunicarle che non sono riuscito a scrivere alcun articolo decente sopra il torneo di Othello tenutosi in questa città il 2 aprile u.s.

Non creda che non ci abbia provato; ma proprio non ci riesco.

Ho provato a scrivere una piatta cronaca, ma le piatte cronache non sono più di moda, non le fa più nessuno. Allora ho tentato di fare una cronaca colorita, scherzosa, ma le cronache scherzose ora sono di moda, le fanno tutti... Ho pensato ad una analisi tecnica, ma purtroppo non distinguo un'apertura teorica da un quadro di Paul Klee e allora ho rinunciato. Ho deciso di usare il cosiddetto "pensiero laterale", una tecnica per il pensiero creativo, e mi è venuta fuori una recensione dell'ultimo film di Star Trek, ma per quando l'articolo sarà pubblicato chissà quanti altri film della serie usciranno...: accantonato.

Il mio cestino della carta straccia si è arricchito nell'ultimo mese di brevi saggi sulla forma della pedina da Othello,

sui rapporti tra i colori e la tragedia scespiriana, lunghi articoli sulle tecniche digitali di girata delle pedine, racconti del torneo dai più diversi punti di vista e con i più diversi linguaggi, dialoghi socratici sull'importanza del buholtz, atti unici, endecasillabi sciolti, sonetti, un intero libretto d'opera "Othello" naturalmente) e mille altre scemenze.

Il problema è che su un torneo come quello di Firenze, sette turni di italo svizzero vinti a punteggio pieno dal solito Marconi, davanti a Silvola e Barnaba, non c'è da scrivere proprio niente di nuovo. È già stato scritto tutto.

Con ciò La prego di perdonarmi per quello che potrebbe sembrare pigritia e negligenza, ma non lo è.

Distinti saluti,

Suo
Piero Bye

P.S. In sostituzione dell'articolo previsto posso suggerirLe di pubblicare la partitura completa della Nona Sinfonia di Beethoven o il testo completo di tutte le canzoni di Memo Remigi.

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	48	60	59	52	21	57	58	54
2	49	47	50	19	20	25	53	51
3	38	40	41	10	9	14	13	18
4	37	35	15	○	●	4	11	12
5	34	31	27	●	○	1	5	8
6	46	32	28	26	3	2	16	55
7	45	36	30	24	6	7	39	56
8	43	42	33	23	17	22	23	44

A. SILVOLA 39 R. SPERANDIO 25

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	53	54	26	39	37	16	58	59
2	22	44	23	8	11	31	55	60
3	21	15	2	3	14	28	36	52
4	19	12	1	○	●	6	13	34
5	20	9	4	●	○	7	48	49
6	43	10	17	5	29	40	38	47
7	27	33	18	25	24	32	51	57
8	42	46	35	30	41	45	50	56

A. TUCCI 21 A. SILVOLA 43

CLASSIFICA FINALE

giocatore	cat.	p.ti	bh	sc.	pedine
1 F. Marconi	M (RM)	14	50	6	206
2 A. Silvola	M (RM)	12	55	6	74
3 D. Barnaba	M (MI)	10	45	0	81
4 P. Stanzione	M (NA)	8	56	6	59
5 G. Menozzi	A (GE)	8	53	6	6
6 A. Tucci	M (RM)	8	49	2	-6
7 M. Brienza	B (RM)	8	47	4	-58
8 R. Sperandio	M (RM)	7	55	0	37
9 E. Vecchi	M (NA)	7	47	0	7
10 P. Fasce	A (GE)	6	50	6	-71
11 M. Commerci	A (FI)	6	42	2	-32
12 A. Bellini	C (FI)	6	42	0	-61
13 C. Signorini	A (VR)	6	38	0	17
14 G. Castellano	A (GE)	4	38	0	-73
15 E. Bellini	C (FI)	2	37	0	-179

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	52	30	22	23	24	45	46	60
2	19	47	13	17	20	43	57	57
3	51	10	2	3	12	28	36	39
4	14	7	1	○	●	6	35	38
5	15	9	4	●	○	25	26	31
6	16	11	8	5	29	21	27	58
7	18	32	33	54	42	40	56	44
8	49	53	34	55	59	48	41	50

A. SILVOLA 29 D. BARNABA 35

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	51	52	41	36	43	39	58	57
2	47	50	38	19	17	22	56	42
3	24	26	5	4	12	11	16	23
4	27	21	3	○	●	6	13	40
5	28	14	10	●	○	1	8	31
6	46	25	29	2	9	7	15	30
7	35	55	33	32	18	20	50	44
8	54	49	53	34	45	37	48	59

F. MARCONI 33 P. STANZIONE 31

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	51	36	35	24	25	26	50	49
2	55	56	23	21	20	18	48	45
3	30	32	5	4	13	8	22	44
4	29	16	3	○	●	6	41	43
5	33	28	12	●	○	1	17	42
6	31	27	37	2	9	7	14	19
7	34	60	59	38	10	11	54	52
8	57	58	39	40	15	47	46	53

F. MARCONI 40 E. VECCHI 24

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	50	51	20	32	54	53	48	55
2	12	49	14	7	29	37	52	56
3	11	17	2	3	6	30	33	23
4	10	5	1	○	●	21	22	40
5	15	8	4	●	○	19	44	43
6	16	18	9	13	24	34	45	46
7	60	39	31	27	38	25	57	47
8	59	36	35	28	41	42	26	58

A. SILVOLA 23 F. MARCONI 41

V TORINO OPEN

di Gianfranco Buccoliero

Finalmente!

Dopo cinque anni è successo.

Dopo che sul trono del Torino Open si erano succeduti rispettivamente dal 1991 Puzzo, perotti, Barnaba e Marconi – quindi tre romani ed un milanese – questa volta la vittoria ha arriso ad un torinese. Buccoliero Gianfranco.

In verità sin dal principio si è capito che in questo torneo non poteva vincere che un piemontese, se non altro per il fatto che i dodici partecipanti lo erano tutti.

Purtroppo la defezione in massa degli extrapiemontesi (come dargli torto dato che il Torneo non era valido per il Grand Prix?) ha coinvolto anche un partecipante a noi molto simpatico e caro che, nonostante le innumerevoli sconfitte penso sia l'unico giocatore di Othello a non aver mai vinto neanche una partita – ogni tanto partecipa alle competizioni nazionali ed internazionali e, nelle precedenti edizioni del Torneo Torino Open, era sempre stato presente, sto parlando ovviamente come tutti avrete già capito del mitico Piero Bye. Non un uomo, ma un simbolo per tutti noi.

Otto Under 16 e quattro adulti si contendevano l'ambito trofeo. Sin dall'inizio però Gianfranco andava in fuga e non veniva praticamente mai contrastato seriamente da nessuno fino alla vittoria finale. Ancora una volta primo degli Under 16 era Tommaso Caruzzo, ma questa volta solo per spargio tecnico ai danni della bravissima Graziella Aquilio. Un complimento particolare a Mazzone (secondo) e al velocissimo computer che ha stilato classifica e accoppiamenti (Giancarlo).

CLASSIFICA

giocatore	p.ti	bh
1 G.F. Buccoliero	12	
2 G. Mazzone	10	
3 G. Caruzzo	8	
4 O. Paesano	6	36/4
5 M. Cianci	6	35/2
6 T. Caruzzo	5	24/0
7 G. Aquilio	5	35/3
7 S. Martis	5	35/3
8 N. Paesano	4	
9 F. Brega	3	
10 M.G. Rosi	2	
12 G. Pili	0	

TORINO: II TORNEO GIOVANI PROMESSE

di Gianfranco Buccoliero

Scrivo quest'articolo mentre ho ancora negli occhi e nel cuore l'incredibile girandola di emozioni del II Torneo Giovani Promesse.

Cosa c'è di meglio di vedere sette giovani ed intraprendenti giocatori di Othello che si contendono fino all'ultima mossa l'ambito trofeo messo in palio dal munifico Comitato Regionale Piemontese?

Be', è logico che con una coppa in premio in SILVER PLATED di 50 g di peso e di 35 cm d'altezza – gentilmente concessa dalla Banca Cassa di Risparmio di Torino – non era più una sfida tanto pacifica ed amichevole e questo l'hanno dimostrato proprio i primi due arrivati che, purtroppo – per un atroce scherzo del destino – si sono trovati subito di fronte nella prima gara ed hanno dato vita ad una sfida veramente interessante.

Ma andiamo con ordine: nel primo Turno di gara vincono Lorena, Giacomo e Stefano mentre riposa Gianluigi, nel secondo Turno la classifica viene assottigliata, vincono praticamente tutti quelli che avevano perso nel primo turno: Omar, Tommaso e Massimo (che vince riposando...) oltre a Giacomo, quindi perfetto equilibrio che ovviamente va a tutto vantaggio di Giacomo che fugge verso la vittoria, i vani assalti di Stefano, Lorena, Tommaso (che ha graziato il fratello non vedendo un angolo da prendere) e Gianluigi non fermano il nostro che addirittura finirà a punteggio pieno. Un complimento particolare va a Lorena che si è classificata prima fra le donne e decisamente più brava di molti "collegli" maschi.

Ricordo a tutti i partecipanti piemontesi di non mancare allo stupendo appuntamento del I Torneo a Tappe. Questo Torneo si articolerà complessivamente su 4 tappe.

Ad ogni tappa verranno assegnati 20 punti al primo classificato, 15 al secondo, 12 al terzo, 9 al quarto, 7 al quinto, 5 al sesto, 4 al settimo, 3 all'ottavo, 2 al nono, 1 al decimo e 0,5 a tutti gli altri.

La classifica finale del torneo a tappe sarà così creata: si sommano per ciascun giocatore i punti di tappa assegnati nelle tre migliori gare, chi ha più punti – così calcolati – precede chi ne ha meno.

CLASSIFICA

giocatore	p.ti	bh
1 G. Caruzzo	10	
2 M. Giorgini	8	
3 T. Caruzzo	6	
4 S. Martis	4	28/4
5 L. Giorgini	4	28/0
6 G. Pili	4	24/0
7 O. Paesano	4	20/0

SAN SEBASTIANO UN ANNO DOPO

di Pierluigi Stanzione

La stagione campana come prevede la tradizione è stata inaugurata al torneo di San Sebastiano al Vesuvio, giunto alla sua II edizione.

Molto meno i partecipanti rispetto all'anno scorso soltanto 19 invece di 35.

Dopo il fallimentare tentativo di organizzare un punto di ritrovo settimanale a Portici, abbiamo giocato la carta San Sebastiano. In accordo con il dott. Panico (maestro di scacchi) abbiamo avuto una sala all'interno del Playground club dove si è svolto il torneo.

In casa di Benedetto tutti lo davano per favorito sugli altri maestri campani e sui quattro romani giunti alle falde del vulcano.

Da segnalare anche un grande ritorno: (è il mio maestro) Giuseppe Tedesco.

Io e Gino eravamo senza dubbio in giornata no; quindi la lotta per il torneo fatti fuori Benedetto, non brillantissimo, e Damiano Sperandio, era fra il cugino di quest'ultimo e il suo amico Alessandro Tucci; la spuntava alla fine Roberto (strano era arrivato al torneo come uno che non dorme da cinque giorni).

Purtroppo per me per dovere di cronaca devo segnalare la mia sconfitta contro Peppe Tedesco (la prossima volta fatelo stare zitto e tagliategli le zampe).

Comunque per farla breve se volete saperne di più, guardatevi la classifica!

Chiuse le formalità di premiazione, è seguita una lunga discussione per convincere Benedetto che il buholz si calcola escludendo il punteggio peggiore.

In chiusura un ringraziamento al comune di San Benedetto per la sala, al barista del Playground club e a Benedetto per il programma con il database dei nomi dei giocatori.

P.S. Per fare colazione la nostra cara Elisabetta ci ha fatto fare 2 Kilometri a piedi!

III Campionato individuale della Liguria di Othello

di Paolo Fasce

Euforici per l'assegnazione ufficiale del Campionato Italiano Assoluto e di Categoria del 1995 alla città della lanterna, domenica 5 marzo gli othellisti liguri di migliori speranze e la vecchia guardia si sono dati appuntamento per il classico Campionato Regionale.

Il torneo ha sfornato il 3° Campione diverso in 3 anni di tradizione, Giuseppe Beppi Menozzi che succede a Marco Moretti e al sottoscritto nell'Albo d'oro. Il neocampione partiva favorito, le sue folgoranti prestazioni alle prime due tappe del Grand Prix sono storia recente, ma ha rischiato di perdere l'accesso alla finale proprio a beneficio del sottoscritto. Nell'ultimo turno, giocando contro di lui, sono riuscito a conquistare un possibile finale vincente (vedi referto aggregato), ma il tempo tiranno (alla fine della partita mi sono avanzati 8 secondi) mi ha impedito di sfruttarlo. Così ho pure perso il podio a favore di Silvia Conti (folgorante la sua prestazione) che si conferma Campionessa Femminile e Paolo Lorenzoni (perde solo da Silvia, pur avendo a disposizione, anche lui, un finale vincente, e favorito da un calendario benevolo dovuto ai pochi turni disputati). Degna di nota la prestazione di Fabio Montarsolo e di Alessandro Cevasco, al loro secondo torneo, si fanno rispettare anche da "vecchie glorie" dell'othellismo genovese.

Da rimarcare che Silvia, con questo torneo, è la prima donna ligure a conquistare la Categoria A, mentre Beppi raggiunge vette per noi "zeneisi" ancora inesplorate.

Assente, pure in quest'occasione, Quaresimo Bye.

Il Comitato Regionale della Liguria, come d'abitudine, ha rinnovato le proprie cariche sociali, allargando il Direttivo a 4 persone: Presidente: Paolo Fasce; Vice Presidente e Tesoriere: Marco Moretti; Cosegretari: Paolo Bianchi e Giorgio Castellano.

CLASSIFICA

1 G.B. Menozzi	A	10	24/3	119
2 S. Conti	B	8	28/4	65
3 P. Lorenzoni	C	7	21/2	17
4 P. Fasce	A	6	30/4	48
5 F. Montarsolo	C	6	26/4	-19
6 G. Castellano	A	6	20/0	-2
7 A. Cevasco	C	5	15/0	-18
8 P. Bianchi	B	5	18/0	54
9 F. Venerandi	A	4	26/2	-5
10 M. Lorenzoni	C	4	20/0	0
11 M. Moretti	B	4	17/2	-62
12 C. Averame	E	3	26/0	-31
13 F. Corradi	C	2	21/4	-56
14 L. Rossetti	E	0	20/3	-110

Finale Assoluta:

Giuseppe Menozzi-Silvia Conti 36-28

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	49	36	31	22	23	20	51	48
2	50	46	11	9	15	24	43	52
3	19	8	3	4	10	16	37	47
4	21	14	5	○	●	6	13	44
5	28	17	12	●	○	1	40	41
6	29	26	18	2	7	39	38	42
7	59	56	30	27	25	35	53	55
8	60	45	57	32	33	34	58	54

P. FASCE 16 G. MENOZZI 48

NAPOLI: I Torneo regionale a tappe *Il ritorno di Lamberti*

di Pierluigi Stanzione

A partire da settembre dello scorso anno abbiamo deciso di incontrarci settimanalmente per coinvolgere sempre più persone nel nostro gruppo di othellisti; detto fatto ci siamo mossi per trovare una sede adatta. Il comune di Portici ci ha proposto di unirici con il club di scacchi che per l'appunto si riuniva in una sede del comune, vista anche l'ubicazione (è situata vicino la stazione della circumvesuviana di Portici Bellavista) della sede abbiamo accettato di buon grado.

Nonostante il nostro impegno il numero di partecipanti era sempre molto basso: 34 persone.

Perciò abbiamo pensato di organizzare un torneo a tappe pomeridiano dalle 17.30 in poi. Il torneo prevedeva 2 tappe di quattro turni,

una di tre turni ed una di sei turni; quest'ultima si è svolta in concomitanza con il quarto torneo I.T.I.S.

La formula del torneo? Molto semplice: abbiamo sommato i punteggi delle quattro tappe.

Ricchi i premi: il 1° ed il 2° assoluti, il primo non maestro, il primo categoria B, ed il primo instabile; sia per quanto riguarda il torneo a tappe sia per quanto riguarda il torneo I.T.I.S.

Non pochi ma nemmeno molti i partecipanti alla fine delle quattro prove: 12.

Limitata solo a tre la lotta per le posizioni di testa: Romano, Lamberti e il Sottoscritto; molto accesa invece per quelle di rincalzo: Castaldo, De Gregorio, Capuozzo e perché no Lo Brutto.

Partiva bene Benedetto che prevaleva nella prima giornata dove era da segnalare anche l'ottimo rinfresco per il mio compleanno.

Niente di importante nelle altre due dove prima io salivo al comando e poi subentrava Gino.

Si giungeva così alla quarta tappa con questa classifica: Lamberti; Stanzione-2; Romano-3, ecc.

Negli scontri diretti seppur con fatica prevaleva il professore che si aggiudicava ben due coppe: di tappa e assoluta.

Anche Benedetto che arrivava secondo prendeva due premi così come Emiliano De Gregorio che era nominato re di categoria.

A bocca asciutta solo il sottoscritto, terzo in entrambe le competizioni.

Il primo B per la cronaca se lo aggiudicava Mario Ornato che arrivava giusto sopra il diretto concorrente Maurizio Esposito, futuro maestro.

Un ringraziamento infine al preside dell'I.T.I.S. E. Medi e a tutti coloro che hanno partecipato.

I Trofeo "CSI-Arco di Carta"

di Paolo Fasce

La stagione othellistica genovese si è conclusa con questo torneo gentilmente ospitato dall'Associazione Arco di Carta che l'anno scorso ha rappresentato lo zoccolo duro dell'othellismo ligure, anche se in quest'ultimo periodo non è stata motore enormemente propulsivo come in passato. Il gruppo degli othellisti liguri, globalmente, si è però consolidato in termini quantitativi ed evoluto in termini qualitativi.

Non stupisce nessuno il successo di Giuseppe "Beppi" Menozzi, non dovrebbe neanche stupire la mia seconda posizione, noto il rating dei partecipanti. In realtà devo ringraziare Marco Moretti, sconfitto all'ultimo turno per caduta della bandierina. Da tenere sott'occhio Fabio Montarsolo (in cura da Beppi, insieme a un altro paio di accoliti assenti, giacché entrambi informatici) e Paolo Lorenzoni (dotato, ma molto impegnato per lo studio non può sperare di migliorare senza qualche contributo tecnico che il Comitato Regionale della Liguria fornisce tramite riunioni quasi-settimanali la Domenica sera).

La speranza giovane è il bravo Guido Michelotti, mentre non sono in grado di stabilire quanto i successi delle due Federiche siano dovuti a bravura e quanto a charme (non le ho incontrate, altrimenti sarei stato indotto sicuramente alla sconfitta a causa del loro sguardo magnetico, e mi fermo qui!). Acerbo Marco Lorenzoni, mentre è sempre encomiabile lo spirito di Paolo Bianchi.

Prossimi appuntamenti liguri il II Trofeo "Il Grande B", il I Trofeo "Il Grande A" (a suggello della crescita tecnica del CR), il I Campionato della Liguria di Eterothello (tutti in luglio) e, udite udite, i Campionati Italiani, di cui relaziono a parte (a settembre).

CLASSIFICA

1	G.B. Menozzi	10	22	2	162
2	P. Fasce	8	25	3	93
3	F. Montarsolo	6	22	2	18
4	P. Lorenzoni	6	22	2	-16
5	G. Michelotti	5	17	2	-36
6	M. Moretti	4	30	3	-20
7	F. Pellegrini	4	24	2	-14
8	P. Bianchi	3	21	2	-54
9	F. Corradi	2	24	2	-28
10	M. Lorenzoni	2	21	2	-105

L'angolo del rating

di Biagio Privitera

Il trimestre febbraio-aprile '95 è stato uno dei più intensi in assoluto nella storia della Federazione, con ben 16 tornei disputatisi, cioè quasi il 10% del totale dei 166 tornei giocati nei 10 anni di esistenza della classifica rating (inizio: luglio 1985).

A parte il lieve "sovraccarico" di lavoro per il sottoscritto, tale notizia non può che far piacere agli amanti del nostro gioco in Italia, come segno di vitalità del movimento. Se si va a guardare più in dettaglio il fenomeno, non si può che continuare a notare come la diffusione dei tornei continui a concentrarsi in poche regioni: Liguria (grazie all'eccezionale lavoro di Paolo Fasce), Lazio, Campania, Piemonte (con vari tornei per giovanissimi organizzati da Gianfranco Buccoliero), Lombardia (limitato all'Open di Milano) e Toscana (con l'Open di Firenze).

Continua ad essere perennemente tagliata fuori dalle nostre attività tutta l'Italia a sud di Napoli e la cosa non può che fare dispiacere ad un catanese come me (lontano ormai da molti anni dalla mia amata Sicilia, ma, come tutti i siciliani, estremamente fiero e legato alle mie origini). Invito quindi tutti coloro che ci leggono da quelle bellissime zone a farsi avanti, a contattare la Federazione per chiedere aiuto nell'organizzare qualche attività promozionale.

L'importante è iniziare a seminare e un giorno potremo anche raccogliere nuovi campioni, come risultato dell'allargamento della base.

La conferma della validità di questa "regola" viene dall'esperienza della Liguria, dove hanno iniziato l'attività un paio di anni fa quasi da zero ed oggi possono festeggiare la nomina del loro primo Maestro: il genovese **Giuseppe Menozzi**, al

14° posto in classifica generale con 1328 punti.

È un giusto e meritato riconoscimento all'impegno ed entusiasmo dell'intero comitato ligure; Beppe sarà uno degli osservati speciali ai prossimi Campionati Italiani che si giocheranno proprio a Genova (vantaggio del fattore campo!) e dove potrebbe realizzare ulteriori exploit.

Tornando all'analisi del periodo febbraio/aprile '95, notiamo che nei 16 tornei (media: 11 giocatori per torneo) hanno partecipato ben 73 diversi giocatori, di cui 16 esordienti.

Novità ai vertici della classifica, dove alle spalle del "solito" Francesco Marconi, sempre primo con 1785 punti (+ 34 rispetto a gennaio), è tornato di prepotenza Andrea Silvola con 1647 punti (suo record personale) e ben 200 punti di guadagno rispetto alla scorsa classifica di Othellonews che lo vedeva solo al quinto posto.

Tale enorme crescita è stata possibile grazie alle eccellenti prestazioni di Andrea nei sei tornei cui ha partecipato nei tornei in questione (le 4 tappe del III Città di Roma e gli Open di Torre del Greco e Firenze).

Andrea è ormai famoso per la sfortunata particolarità di non essere mai riuscito a far parte della nazionale italiana di Othello, nonostante sia da numerosi anni costantemente nell'élite della classifica. Il 1995 sarà finalmente l'anno buono? Glielo auguriamo di cuore.

Scende invece al terzo posto, perdendo una posizione, Perotti, con una sola, ma disastrosa, partecipazione nel trimestre: prima tappa del III Città di Roma, dove ha collezionato ben 3 sconfitte (Silvola, Sperandio R., Tucci) su 5 incontri.

Scorrendo ancora la classifica vanno menzionati i seguenti giocatori protagonisti della maggior crescita rispetto alla classifica di gennaio:

M. Brienza (RM) + 244 punti

al 36° posto con 1038 punti

F. Montarsolo (GE) + 211 punti

al 58° posto con 868 punti

P. Fasce (GE) + 169 punti

al 29° posto con 1114 punti

M. Capuozzo (NA) + 158 punti

al 23° posto con 1194 punti

M. Castaldo (NA) + 142 punti

al 27° posto con 1127 punti

G. Caruzzo (TO) + 125 punti

al 73° posto con 771 punti

Pubblichiamo infine una classifica particolare (che aggiorniamo circa una volta all'anno), quella dei giocatori con maggior numero di partite disputate nei tornei ufficiali FNGO validi per il rating.

Guarda caso, anche questa classifica è dominata dall'uomo-simbolo dell'Othello italiano, Francesco Marconi, che ha distaccato di 20 partite il presidente della Federazione, Mauro Perotti. Da segnalare anche la costante ascesa in questa classifica del dinamicissimo (e sempre con la valigia in mano) torrese Pierluigi Stanzione, al quinto posto con 32 partite.

Tra parentesi è indicata la posizione in classifica rating.

giocatore	pos.	part.
1 F. Marconi	(1)	444
2 M. Perotti	(3)	424
3 A. Silvola	(2)	388
4 D. Barnaba	(10)	357
5 P. Stanzione	(17)	325
6 M. Comerci	(28)	271
7 E. Vecchi	(26)	267
8 L. Puzzo	(P)	264
9 A. Brusca	(P)	258
10 B. Militello	(P)	239
11 A. Maccheroni	(11)	231
12 B. Privitera	(20)	230
13 L. Tramma	(18)	226
14 L. Lamberti	(21)	213
15 S. Lamia	(39)	211

Ormai quota 500 partite non è lontanissima; vi terrò informati quando qualcuno (e chi se non Francesco?) la toccherà per primo.

A proposito di numero di partite propongo un piccolo quiz: secondo voi quante partite sono state giocate in totale nei 166 tornei ufficiali fin qui disputati da luglio 1985?

Al prossimo numero la risposta (aggiornata anche con i tornei del prossimo trimestre).

A presto

(Aprile 1995)

CLASSIFICA FNGO APRILE 1995

nome	cat.	rat.	var.	part.
1 Marconi Francesco	-M-	1785	+34	444
2 Sivola Andrea	-M-	1647	+200	388
3 Perotti Mauro	-M-	1502	-50	424
4 Sperandio Roberto	-M-	1471	+15	174
5 Venerito Marco	-M-	1451	-	103
6 Romano Benedetto	-M-	1432	+50	185
7 Tuoci Alessandro	-M-	1417	+69	156
8 Rossi Pietro	-M-	1414	-	191
9 Antonelli Stefano	-M-	1413	-	176
10 Barnaba Donato	-M-	1413	-1	357
11 Maccheroni Alessandro	-M-	1356	-	231
12 Sperandio Damiano	-M-	1351	-21	103
13 Guerzini Americo	-M-	1332	-	190
14 Menozzi Giuseppe	-M-	1328	+162	99
15 Colanigro Enrico	-M-	1324	-	167
16 Tardie Walter	-M-	1316	-	149
17 Stanzone Pierluigi	-M-	1296	-29	325
18 Tramme Leandro	-M-	1292	-	226
19 Chiessa Riccardo	C	1280	-	7
20 Pivitera Biagio	-M-	1261	+18	230
21 Lambertini Luigi	-M-	1248	-122	213
22 Gregorini Pasquale	-M-	1202	-	111
23 Capuzzo Marcello	A	1194	+158	106
24 Tramme Riccardo	A	1167	-	209
25 Dolio Luca	A	1153	-	53
26 Vecchi Elisabetta	-M-	1147	-92	267
27 Castaldi Maurizio	A	1127	+142	209
28 Cornaro Michele	A	1115	-28	271
29 Fasce Paolo	A	1154	+169	139
30 Guarni Giorgio	A	1109	-	48
31 Buccoliero Gianfranco	A	1099	+57	85
32 Signorini Claudio	A	1065	-9	94
33 Pellegrini Francesco	-M-	1058	-	52
34 De Gregorio Emiliano	A	1055	+34	156
35 Fanello Roberto	A	1039	-	166
36 Binerza Mauro	A	1038	+244	61
37 Castellini Stefano	A	1032	-	30
38 Castellano Giorgio	A	1013	+8	112
39 Lania Salvatore	A	1005	-	211
40 Voicu Andres	A	992	-	992
41 Scarpa Narciso	A	992	-	992
42 Carletti Giovanna	C	970	-	4
43 Sabia Corrado	C	950	E	14
44 Conti Silvia	A	943	+78	74
45 Rubeo David	C	943	-	4
46 Giustiziero Roberto	C	936	-	5
47 Panariello Francesco	A	932	-53	110
48 Pini Alessandro	C	926	-	6
49 Narducci Giovanni	A	925	-	33
50 Cevasco Alessandro	C	905	-240	14
51 Torzoni Stefano	A	901	-	26
52 Gasparini Gianni	A	893	E	24
53 Bellini Alessandro	B	892	+96	18
54 Tedesco Giuseppe	B	891	+72	167
55 Venerandi Fabrizio	A	885	-46	74
56 Baglio Arcangelo	C	878	-	7
57 Martini Francesco	C	875	-	57
58 Schifone Raffaele	C	873	-	7
59 Mortarolo Fabio	B	868	+211	18

60 Calcagno Benedetto	B	866	+35	20
61 Ronca Antonello	C	858	E	5
62 Lorenzoni Paolo	B	843	-26	23
63 Orbitello Silvia	B	832	-	66
64 Mazzone Giuseppe	B	830	+59	25
65 Fomasini Andrea	C	827	-	5
66 Piras Valerio	C	821	-	4
67 Michelotti Guido	B	820	+57	21
68 Massimilla Gino	B	805	-	23
69 Bellini Emanuele	C	805	-82	12
70 Brizzi Ettore	B	803	-	154
71 Scarpa Loretta	C	803	-	5
72 Moretti Marco	B	802	-2	119
73 Cozzuto Gianluca	B	780	+2	40
74 Caruzzo Giacomo	B	771	+125	24
75 Clemente Vitalba	B	758	-	17
76 Fiorenza Maurizio	C	750	-	11
77 Sodano Vincenzo	C	750	E	7
78 Sonelli Davide	B	744	-	65
79 Pfister Valerio	B	743	-	36
80 Lorenzi Marco	C	741	-	6
81 Giorgini Massimo	C	725	E	4
82 D'Isa Stefano	C	713	-	7
83 Uber Alessandro	B	712	-	20
84 Cianci Michele	C	710	-13	13
85 Averame Cecilia	C	707	E	5
86 Morelli Chiara	C	703	-	7
87 Ranzani Paolo	C	698	-	14
88 Civitenga Mario	B	697	-	27
89 Loranzi Daniela	B	682	-	24
90 Minghetti Mirella	B	678	-	18
91 Viviani Alberto	C	668	-	4
92 Corradi Federica	B	667	+58	30
93 Venerato Fabrizio	B	661	+21	56
94 Freguia Daniele	C	660	-	7
95 Pizzo Gianfilippo	C	658	-	14
96 Bianchi Paolo	B	657	-37	85
97 Pellegrini Federica	B	641	+9	39
98 D'Angelo Stefano	B	640	+53	33
99 Aquilio Graziella	C	634	+27	13
100 La Manna Giuseppe	C	626	-	4
101 Pellegrini Luca	B	620	+33	43
102 Leocata Laura	C	618	-	15
103 Lorenzoni Marco	B	612	-152	24
104 Giannetti Donatello	B	609	-	20
105 Loranzi Angelo	B	607	-	31
106 Barbato Darlo	B	606	-	20
107 Mereu Elena	B	605	-	34
108 Piazza Lorenzo	C	603	-	14
109 Ornato Mario	B	602	-60	43
110 Quaglione Gigliola	C	600	-	10
111 De Fabritius Fabio	B	596	+33	22
112 De Martino Antonio	B	593	-	19
113 Di Tommaso Giovanni	B	582	-	20
114 Tricarico Giuseppe	C	576	-	15
115 Fasce Chiara	B	573	-	27
116 Dalla Giacoma Fabrizio	C	572	-	10
117 Ciriello Ciro	C	566	-	12
118 Bianchi Stefania	C	565	E	5
119 Ricciardi Giuseppe	C	565	-	14
120 Brega Fernanda	B	560	E	16
121 Bocchi Marco	C	552	-	3
122 Vallinoto Nicola	C	549	-	8
123 Paesano Omar	B	543	-17	27

124 Muzio Flaviano	C	531	-	8
125 Paesano Naomi	C	524	-146	13
126 La Montagna Giovanna	B	520	-	34
127 Rossetti Luca	C	517	E	5
128 Lo Brutto Annalisa	B	513	-	41
129 Iovine Giovanni	B	508	+20	22
130 Abrassi Silvia	B	500	-	30
131 Cacace Ciro	B	500	-	19
132 Russo Francesco	B	495	-	34
133 Pastore Mirco	C	492	E	6
134 Speranza Maddalena	C	483	-	7
135 Posi Maria Grazia	B	482	-190	26
136 Pelosi Francesco	C	468	-	4
137 Ranzani Mami	C	463	-	14
138 Catullo Valerio	C	461	-	9
139 Punzo Ciro	B	458	-	20
140 Di Matteo Maria	C	457	-	15
141 Sorrentino Luigi	B	457	-	32
142 Abbaduto Antonella	C	448	-	13
143 Ottolini Carlo	C	445	-	3
144 Giulini Fabrizio	C	441	-	7
145 Desiderio Antonio	B	439	-50	42
146 Vallone Diego	C	430	-	5
147 Raicla Alessandra	B	428	-	31
148 Lacetera Walter	C	423	E	5
149 De Santis Henry	B	419	-	16
150 Boraccini Piccardo	C	409	-	9
151 Rosi Lydia	C	409	E	5
152 Petri Luisa	C	403	-	15
153 Pellegrini Felice	B	396	+45	40
154 Martis Stefano	B	393	E	16
155 Martelli Davide	C	366	-	5
156 Giorgini Lorena	C	366	E	4
157 Caruzzo Tommaso	B	360	+105	23
158 De Santis Mirko	C	342	-	5
159 Formicola Dario	C	322	-	14
160 Di Matteo Anna	C	318	-	15
161 Sannino Pasquale (Set)	C	312	-	12
162 Pili Gianluigi	C	308	E	15
163 Catanzato Pakito	B	306	-	26
164 Esposito Maurizio	B	297	+36	44
165 Mereu Ernesto	B	279	-18	26
166 Sannino Pasquale (Giù)	C	273	-	7
167 Cargneli Tiziano	C	258	-	5
168 Venerato Carlo	C	228	E	6
169 Di Maio Marco	C	195	-	6
170 Astorino Fiore	C	186	-	5
171 Ciriotti Monica	C	178	-	5
172 Martella Alessio	C	117	-	5
173 Galli Cristina	C	113	-	5
174 Morando Lisia	C	83	-	5
175 Carvelli Rossella	C	34	-	5
176 Pepe Michele	C	33	-	5
177 Sorace Agostino	C	28	-	5
178 Bonadies Lorenzo	C	24	-	5
179 Stagnaro Roberto	C	18	-	5
180 Falanga Gennaro	C	16	-	6

Ultimo Torneo: n. 166
Torneo di Pasqua-Torino

Libreria di aperture

di Donato Barnaba

Sfogliando i vecchi numeri di OTHELLOnews mi sono accorto che non è mai stato pubblicato un articolo che presentasse una panoramica sulle varie aperture giocate e soprattutto indicasse i nomi delle diverse varianti.

È vero che uno schema del genere è, in parte, ricavabile dall'ottimo libro di Brusca-Maccheroni-Puzzo, tuttavia non tutti i lettori ne possiedono una copia e molti fra quelli che ne hanno una ritengono, a torto, di essere diventati troppo bravi per leggerlo nuovamente.

Nel tentativo di colmare questa lacuna provo a presentare un minimo di nomenclatura di base in modo da agevolare la comunicazione fra i giocatori e indicare ai nuovi othellisti alcune linee guida per lo sviluppo della fase di apertura.

La maggior parte dei nomi sono standard e vengono utilizzati anche all'estero, altri lo sono solo in Italia. In qualche caso, indicato con l'asterisco, mi sono permesso di coniare qualcosa di nuovo.

Quasi tutte le sequenze proposte vengono giocate regolarmente dai giocatori migliori e conducono ad una posizione equilibrata. Tuttavia alcune varianti vengono attualmente giudicate deboli per uno dei due contendenti, per esse viene data una valutazione della posizione risultante.

In questa prima fase mi sono limitato ad indicare le varianti principali ma è mia intenzione quella di ampliare lo schema e quindi chiedo a tutti i lettori di collaborare con proposte, critiche, suggerimenti.

PARALLELA	f5f4 (N ⁺⁺)
PERPENDICOLARE	f5d6
4-LUNGA	f5d6 c3g5
TIGRE	f5d6 c3d3 c4 (oppure f5d6 c4d3 c3)
ITALIANA	f5d6 c4
CROCE (*)	f5d6 c4d3 c3f4 c5b4 b5c6
TIGRE FRANCESE	f5d6 c4d3 c3f4 f6
GATTO	f5d6 c4d3 c5
4-LUNGA (BIS)	f5d6 c4g5
CAVALLO	f5d6 c5f4 d3
MIMURA	f5d6 c5f4 e3d3
RALLE	f5d6 c5f4 e3c6 d3f3 (N ⁺)
ROSE	f5d6 c5f4 e3d3 f6e6 d7
ROSE BRUSCA (*)	f5d6 c5f4 e3c6 d3f6 e6d7 g3
DANESE	f5d6 c5f4 e3f3 (N ⁺)
INOUE	f5d6 c5f4 e3c6 e6
DIAGONALE	f5f6
BUFALO	f5f6 e6f4 c3
BUFALO CAMINO (*)	f5f6 e6f4 c3d6
MUCCA	f5f6 e6f4 e3
MARUOKA	f5f6 e6f4 e3c5 c4d3 f3e2
TANIDA	f5f6 e6f4 e3c5 c4e7
AIRCRAFT	f5f6 e6f4 e3c5 c4e7 g4
BARCA A VELA	f5f6 e6f4 e3c5 c4e7 b5e2
BARCA A VELA (BIS)	f5f6 e6f4 e3c5 c4e7 c6e2
PIPISTRELLO	f5f6 e6f4 e3c5 g5
MUCCA CAMINO	f5f6 e6f4 e3d6
HEATH	f5f6 e6f4 g5
HEATH CAMINO	f5f6 e6f4 g6d6
HEATH TANIDA	f5f6 e6f4 g6e7 e3
SERPENTE	f5f6 e6f4 g6
SERPENTE CAMINO (*)	f5f6 e6f4 g6d6

SIMBOLI UTILIZZATI NEL COMMENTO:

N nero, B bianco,

++ vantaggio decisivo, + vantaggio, = equilibrata

FASCE-MENOZZI

1-9: Apertura Aircraft.

10: Qui si può giocare anche G3. Entrambe le mosse conducono ad un gioco equilibrato.

11: Altrettanto giocata è la mossa in G5 che punta maggiormente a mantenere il centro.

12: Mossa naturale in questo tipo di posizioni.

13: Giocabile ma ritengo D6 preferibile.

14 (!): Buona mossa perché gira una sola pedina e guadagna il controllo della mini diagonale E3-G4.

15-18: Il Nero è costretto a prendere un bordo ma riceve in cambio un tempo in G1.

20: Ecco il vantaggio di aver girato la pedina in E3 alla 14.

23 (?): Questa mossa non mi piace molto perché consente al Bianco di giocare la sequenza 24-27 con la quale costringe il Nero a prendere un bordo piuttosto scomodo.

25 (??): Brutta mossa, E8 è nettamente migliore.

27: Difficile pensare a qualcosa di diverso ma ora il Nero ha un cattivo bordo.

28: Il Bianco sfrutta la debolezza della 25.

29-31: Il Nero cerca di guadagnare un tempo.

30: Questo mi sembra la mossa più importante della partita. Il Bianco deve decidere se prendere o meno il bordo sud. Spesso si decide di

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	57	58	53	15	16	17	35	60
2	44	56	38	33	14	18	59	47
3	55	37	13	12	5	10	11	26
4	35	36	7	○	●	4	9	46
5	40	41	6	●	○	1	20	23
6	42	45	32	19	3	2	22	24
7	43	48	34	21	8	31	50	27
8	54	49	52	28	29	25	30	51

P. FASCE 26 G. MENOZZI 38

prendere un bordo per guadagnare un tempo di gioco, tuttavia in questa posizione l'ultimo a giocare nella zona sud con la mossa in F7 è il Nero. In conclusione il Bianco prende un bordo che gli darà molta influenza nel seguito del gioco e non riceve nulla in cambio. Cosa giocare allora? Penso che la seguente sequenza possa portare a qualcosa di buono per il simpatico Beppi 30. H4, H2, C8 e ora F7, G8 oppure B8, G7.

32-38: La posizione è molto complessa ed è difficile dire se esiste qualcosa di meglio della sequenza giocata. Forse si potrebbe provare H4, H2, G2.

39: Da questa mossa in poi il finale è stato analizzato con un computer. Le mosse non commentate sono corrette, quelle segnalate con due punti interrogativi trasferiscono il vantaggio all'avversario, quelle

segnalate con un punto interrogativo perdono qualche pedina rispetto alla sequenza migliore.

La mossa in A4 è corretta e conduce ad un 32 pari. Per inciso A5 non si può giocare a causa della Stoner Trap (A5, H4, H2, B2).

40 (?): La mossa giocata perde per 33 a 31. B5 avrebbe mantenuto la partita in parità.

42 (?): Con A6 il Bianco perde ancora qualche pedina. La mossa giusta era H4.

43 (??): Il Nero butta via la vittoria. Avrebbe dovuto giocare in C1 girando la pedina in C4 che permette al Bianco di giocare la sequenza H4, H2, B6.

44 (?): Il Bianco ricambia il favore non giocando la corretta H4 con la quale avrebbe guadagnato l'accesso in B6 e la vittoria per 41 a 23.

48 (?): Giocando in C1 il Bianco avrebbe perso solo per 32-31, dopo B7 perde 33-30.

51 (??): Il Nero perde la sua ultima occasione di vincere giocando in C8 e togliendo momentaneamente la parità al Bianco che non ha accesso in H8. La sequenza corretta era: C8, A8, A3, C1, B1, G2, H8, B2, A1 33-30. Ora il Bianco vince per 28-36.

53 (?): Era meglio giocare in B1 con la quale il Nero faceva 2 pedine in più. Beppi mi fa notare che la mossa giusta era quasi impossibile da trovare e io concordo pienamente sul quasi.

Teoria dell'Othello quinta parte attacchi e difese di posizioni sbilanciate

di Francesco Marconi

Abbiamo visto, negli articoli precedenti, in che modo poter sfruttare alcune situazioni in cui l'avversario ha giocato sulla casa X o C. Una giocata di questo tipo nasconde il pericolo di una possibile presa dell'angolo da parte avversaria, una posizione importante per lo sviluppo del nostro gioco. Questo non significa che siano sempre sbagliate giocate di questo tipo, ma solo che devono essere eseguite facendo attenzione ai pericoli che presentano.

Abbiamo detto che spesso sono più pericolose le mosse nelle case di tipo X rispetto a quelle di tipo C. Analizziamo ora se e quando può essere più o meno corretto giocare in case C, rimandando ad un successivo

articolo le giocate sulle case X.

Definiremo "sbilanciato" un gruppo di pedine nel momento in cui una di queste pedine è situata sulla casa C, e chiameremo sbilanciamento la giocata sulla casa C. Notiamo però i diversi effetti che possono essere prodotti a seconda della conformazione del gruppo di pedine nel momento in cui un giocatore accetta di sbilanciarsi. Facciamo un esempio a partire dal *diagramma 1* in cui il Bianco può sbilanciarsi in quattro modi diversi:

A2 Il Bianco mette una pedina solitaria sul bordo, lasciando così tre possibili risposte al Nero: A3, A4 e B2. H2 La pedina bianca è appoggiata su un'altra pedina, H3, ciò fa sì che le

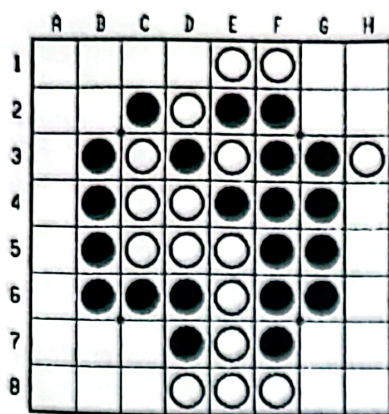


DIAGRAMMA 1

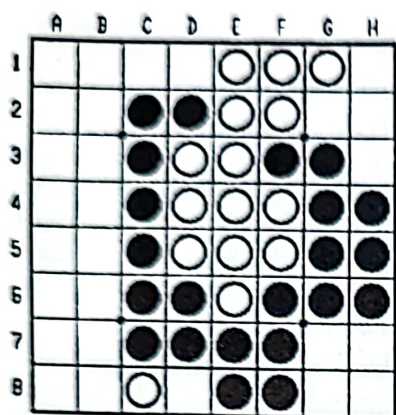


DIAGRAMMA 2

mosse aperte al Nero diventano G2 e H4.

G1 Qui la pedina si appoggia su altre due, perciò viene aperta direttamente dal Bianco una sola mossa in G2. Resta però da analizzare la posizione anche sul resto del bordo, ossia il fatto che il Nero può giocare in C1 e in D1. Poteva farlo anche prima, ma il fatto che la posizione sul bordo nord sia sbilanciata dà un significato diverso alla situazione e queste due mosse devono essere rielaborate rispetto a quando la posizione non era sbilanciata.

G8 Lascia una sola mossa al Nero, G7. Il Bianco successivamente ha anche la possibilità di giocare in C8 senza che il Nero possa rispondere in C7.

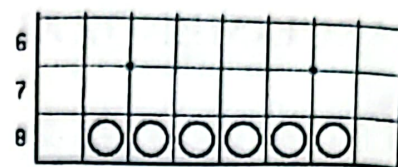
Il modo migliore di sbilanciarsi, nella situazione descritta, risulta essere proprio G8. Questa mossa apre infatti una sola nuova mossa all'avversario, per di più neanche buona (è sulla casa X), lasciando la situazione sul bordo inferiore perfettamente inattaccabile per il Nero, ossia il Nero non può mettere in alcun modo una pedina accanto alla fila bianca sbilanciata per minacciare di prendergli l'angolo H8. Qual è il significato e

l'utilità di portare un attacco simile al nostro avversario o per lo meno di poterlo minacciare? Lo spieghiamo aiutandoci con il *diagramma 2*. La mossa è al Nero che però ha un'unica possibilità, D1. Giocatela però per il Bianco si apre un grosso dilemma: da un lato lasciare al suo avversario l'angolo H1, ma se invece non volesse farlo sarebbe costretto a giocare in C1, girando così la fila di pedine nere sulla colonna C e perdendo, a favore del suo avversario, una straordinaria quantità di mosse in una sola volta.

Occorre perciò fare attenzione, nel momento in cui si decide di sbilanciarsi, agli attacchi che l'avversario può portarci. Più avanti in modo di riprendere l'argomento sugli attacchi integrandolo con nuovi esempi.

Notiamo allora che la differenza esistente tra una posizione attaccabile e una non attaccabile sta proprio nella diversa quantità di mosse lasciata al nostro avversario sul bordo stesso. Notiamo che una sola pedina (A2 nell'esempio del *diagramma 1*) ha più possibilità di essere attaccata rispetto ad una formazione più compatta e omogenea (quella del bordo inferiore). Non solo, ma una pedina isolata spesso lascia spazio a diverse giocate sul medesimo bordo esponendoci così ad una più vasta gamma di attacchi secondo le diverse possibili combinazioni che possono realizzarsi sul bordo (cfr. l'articolo del numero 3 anno 1994). Ecco che allora possiamo già sintetizzare un'indicazione di gioco da tutto questo discorso: tanto maggiori e compatte saranno le pedine presenti su un bordo, tanto minori saranno i rischi di subire un attacco a seguito dello sbilanciamento. L'indicazione va presa in modo molto indicativo, poiché i pericoli che si nascondono dietro uno sbilanciamento sono strettamente legati alla posizione generale sulla scacchiera. È per questo motivo che nel seguito di questo articolo, diviso in più parti per esigenze tipografiche, analizzeremo le diverse posizioni sbilanciate che possono presentarsi su un bordo catalogando le possibilità di attacco e di difesa da parte dei due colori al variare delle pedine contigue. Per le posizioni bilanciate invece il discorso sarà affrontato successivamente.

È la situazione più semplice che definiremo "sei", proprio per il numero di pedine presenti sul bordo. Forse non è tecnicamente corretto definirla una posizione sbilanciata in quanto non è possibile attaccarla da



POSIZIONE A

un lato per minacciare la presa dell'altro angolo. Piuttosto l'attacco viene portato ad uno dei bordi vicini. Uno scopo dell'avversario può essere infatti quello di cercare di guadagnare uno dei due angoli per raggiungere l'altro.

Notiamo che la posizione nel *diagramma 3*, detta "sei completo" o denominata "montagna" dai giapponesi, ossia un sei con sopra altre quattro pedine. È una posizione molto forte in quanto limita le possibilità di attacco sui bordi contigui. Ad esempio nel *diagramma 4* il Bianco con la mossa in G2 attacca la posizione sbilanciata sul bordo destro del Nero. Se il Nero prende l'angolo H1, il Bianco gioca in H2 e punta a giocare successivamente anche H8 guadagnando tutta la fila. La situazione speculare presente sul bordo sinistro invece non può essere sfruttata dal Nero. La mossa nera in B7 infatti non funzionerebbe in A8 senza lasciare al Nero la possibilità di replicare in A7. Ciò che cambia tra le due posizioni è proprio il fatto che il sei del Bianco è completo e quello del Nero no.

L'abbiamo intravista negli esempi precedenti. È definito "cinque" per il numero di pedine, e tra le posizioni di bordo è una delle più classiche. Lo

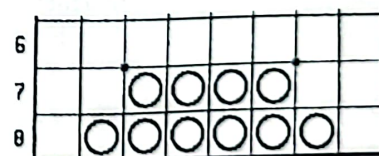


DIAGRAMMA 3

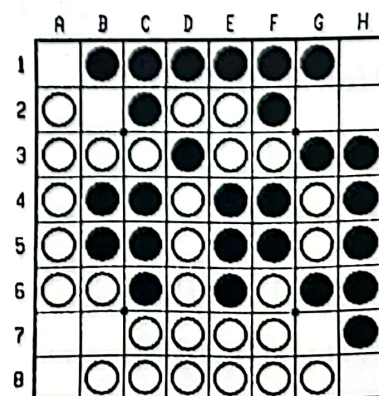
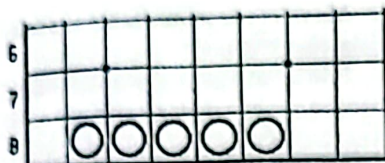


DIAGRAMMA 4



POSIZIONE B

scopo dell'avversario è banale, cedere l'angolo opposto allo sbilanciamento e dopo la sua presa inserirsi nel buco che resta tra l'angolo e il cinque stesso. A questo punto la pedina non può più essere girata e permette così la presa dell'angolo con tutta la fila di pedine. La difesa invece consiste nell'annullare questo piano portando, quando possibile, il cinque in una delle situazioni di inattaccabilità che descriviamo prendendo spunto dai diagrammi dal 5 al 7 e che continueremo nei prossimi articoli. Nel caso in cui durante lo sviluppo del gioco l'avversario sia costretto a cedere l'angolo dalla parte dello sbilanciamento, viene vanificato l'attacco al cinque.

1) Bordo inferiore del *diagramma* 5. Il Bianco con la mossa in B8 trasformerebbe il suo cinque in un sei togliendo ogni possibilità di attacco. Per far ciò sfrutta la pedina nera contigua C7. L'unico modo per il Nero di impedire la giocata e muovere in B7 e portare il suo attacco. A causa della pedina B5 il Bianco non può giocare in B8 (cederebbe l'angolo al Nero). Fintantoche sulla colonna B ci sarà una pedina bianca l'attacco può essere portato avanti, altrimenti si ricadrà nel caso 5.

2) Bordo superiore del *diagramma* 5. Qui il Nero porta un semplice attacco al cinque del Bianco con la mossa in B2. Lo schema ricorda quello della situazione 1, con la differenza che qui il Nero riesce ad attaccare anche con la pedina della diagonale nera (pedina C3). Inoltre qui il Bianco ha la pedina C2 del proprio

colore, perciò non c'è una grande urgenza per il Nero di portare l'attacco, il Bianco non può difendersi molto facilmente non avendo possibilità di giocare in B1.

3) Bordo superiore del *diagramma* 7. Qui il Bianco minaccia di realizzare il sei. Ma attenzione! La giocata nera in B2 non funziona. Infatti il Bianco dopo aver preso A1 ha ancora il tempo per giocare in B1, conquistando così tutto il bordo. Il problema nasce dal fatto che il Nero non ha pedine sulla colonna B.

4) Bordo inferiore del *diagramma* 6. Anche qui quando il Nero gioca in B7 lo fa senza avere pedine sulla colonna B per poi rispondere in futuro B8. Però qui, rispetto al caso 3, il Bianco non può ancora giocare in A8, non ha la mossa. Il Bianco gioca allora in E2 e guadagna la pedina F3. Ma ora tocca al Nero che può rispondere in A7, girare la pedina B6 e guadagnare così la pedina per giocare in futuro B8. Qui il Nero ha avuto il tempo per crearsi la pedina d'appoggio con cui giocare in futuro in B8. Attenzione però: se nel corso della partita il Nero, per un motivo qualsiasi, si trovasse a girare la pedina in F3, cioè una di quelle che costringe il Bianco a giocare in B7 in caso di giocata in A8, il Bianco potrebbe ugualmente giocare in A8 grazie alla fila di pedine sulla colonna A, senza però girarne lungo la diagonale, e quindi B7. Il Nero a questo punto non può più giocare in B8 come vorrebbe.

5) Bordo destro del *diagramma* 7. Qui il Nero tenta la giocata in G7. La riga 7 però è formata da tutte pedine nere. Ciò significa che il Bianco ha la possibilità di giocare tranquillamente prima H7 senza girare la pedina nera G7, e successivamente di giocarsi anche H8. In questo modo conserva la fila di pedine e guadagna anche l'angolo. È perciò una situazione da

evitare, è importante, prima di portare l'attacco, assicurarsi che sulla fila di pedine corrispondente l'avversario abbia almeno una pedina che gli impedisca la sequenza descritta.

6) Bordo inferiore del *diagramma* 7. Il Nero gioca in B7 e attacca il cinque del Bianco. Può apparire un po' strano come il tipo di attacco, ma esistono situazioni in cui risulta essere il modo migliore di portarlo. Qui il Bianco, prima della mossa nera B7, ha a disposizione le mosse B6 e C7. Se il Nero giocasse un'altra mossa il Bianco potrebbe rispondere con una di queste e, dopo la risposta nera in B7, gli resterebbe la possibilità di giocare anche l'altra. Invece con B7, il Bianco giocata una mossa non può successivamente giocare l'altra non essendone più in possesso. È perciò una situazione più conveniente per il Nero. L'attacco al cinque d'altronde funziona perfettamente. Se su B7 il Bianco prende l'angolo A8, resta sempre il buco in B8. Il Nero per riempirlo dovrà collegare la fila di pedine divise sulla colonna B (per esempio giocando in B6), successivamente guadagnare una pedina sulla stessa colonna (nel nostro caso B6) e quindi muovere in B8. Dall'altra parte il Bianco potrebbe cercar d'impedire la conquista di questa pedina nera sulla colonna B. Una mossa che invece il Nero deve assolutamente evitare è quella contigua al buco, nel nostro caso C7. Questa permetterebbe infatti al Bianco di accedere al buco stesso vanificando l'attacco del Nero. Generalmente, comunque, non è una buona mossa per il Bianco la presa dell'angolo, miglior strategia è invece attendere l'evolversi della posizione e obbligare l'avversario a cedere l'angolo opposto, H8 per noi.

(continua...)

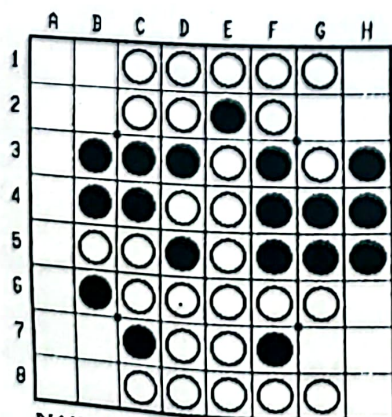


DIAGRAMMA 5

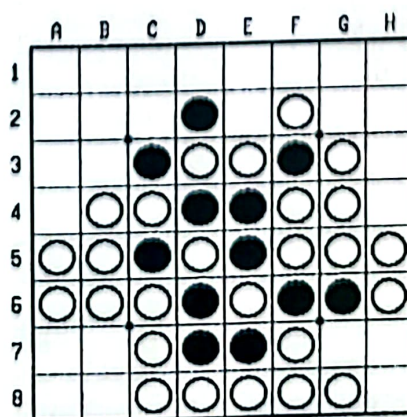


DIAGRAMMA 6

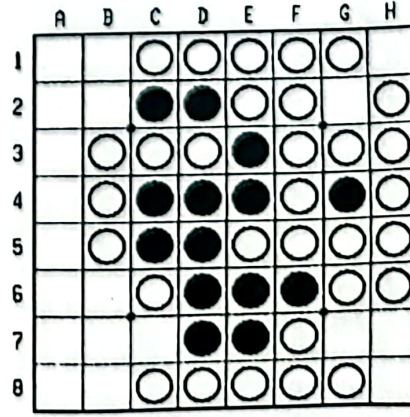


DIAGRAMMA 7

II Torneo a tappe "Labyrinth" Riscopriamo un piccolo gioco dimenticato: il domino

di Marco Moretti

Un gioco d'antica e dibattuta origine, un classico. Classico poiché antico, e in conseguenza classico. Il domino, *domino* come trecento anni fa era pure nominato il misterioso tabarro nero che celava nelle fughe il libertino fra calle e ponti le notti d'inverno sulla laguna. Casanova n'era il temibile campione, di fughe e di domino; Napoleone ne possedeva un pregiato esemplare in palissandro e avorio regalatogli da una nobildonna italiana, e pare che la sua fortuna iniziò a scemare quando accantonò tale gioco per passare alle più pratiche e tascabili carte francesi, perdendo il sonno e il senno travolto dal fascino invero un po' faciloni del solitario che porta il suo nome. Allora piacevole passatempo quando non status, dunque, oggi noiosa sorpresina in uova di pasqua di serie b. Eppure classico è e classico rimane, tanto classico che pare essersi perduto nel vuoto, travolto dai fiumi di inutile spazzatura che l'inarrestabile benessere della so-

cietà moderna proiettata verso il duemila senza pena ci rovescia addosso. Diasperso nel vuoto appunto, smarrito fra gli strati di polvere del cosmo. Nemmeno lo scorso autunno ad Urbino fra il poker e la lipa, fra il Risiko! e la dama, un'associazione, che so, un torneo, un manifestino, un libercolo, una maglietta, che dico, una spillina col doppio sei nascosta fra mille altre in una boccia di vetro sotto il tavolo dello Stand del Gioco Scomparso. Nulla. Nulla e così sia. Tanto bello e tanto onesto pare che ormai nessun lo vuol giocare.

Eppure pensavo... pensavo che se la donna del fantastico mondo dell'Othello riscoprì il domino... la sua seducente fisicità, il contatto fra i pezzi, il caratteristico rumore del doppioposato sul tavolo, l'irresistibile seduzione del pezzo mosso che non si leva (e anch'esso bianconero, per giunta!). Altro che quattro angoli. Ventotto tessere! Se solo lo donna lo riscoprì...

Perché dopo Windows 3.0 è la donna a fare la fortuna dell'Othello, ma la donna, badate, separata. Mentre per il maschio è sì divertente passatempo, semiserie gioco delle parti o, nella sua supposta polinomialità, intrigante sfida e scientifica curiosità, per la donna è una sorta di moderna emancipazione in miniatura, di più, la conquista di inarrivabili spazi prima a lei proverbialmente preclusi. In soldoni e senza scomodare troppo Freud, l'impossibilità tecnica di concupire il compagno è facilmente sopperita da una schietta vittoria ad Othello con buon scarso di pedine. Insomma, più dell'orgasmo poté la tanida.

Ma volete riconoscerla la donna sola? Sfidatela ad Othello.

Prima che il gioco diventasse schietta anarchia e la mia strategia utile solo a giustificare qualche continuativa terapia medica ebbi modo di incontrarne una, di donna sola. Tosta e intransigente dalla perpendicolare alla chiusura, aggressiva intollerante critica d'ogni mia mossa e pensiero, rigorosa osservatrice del regolamento internazionale. E, come da regolamento internazionale, non appena m'obbligò a lasciare il pezzo che inavvertitamente m'era caduto sulla scacchiera decisi, per ripicca, di leccarle con irridente sistematicità le restanti pedine. E lì non c'era regolamento, e tantomeno internazionale, che tenesse. Spiazzata decise di fidanzarmi otto mosse dopo. Alla nonna preferì passare agli shanghai. Ma torniamo al nostro piccolo gioco dimenticato.

Spediremo dunque ad ogni donna che ne faccia richiesta presso l'associazione, un'elegante confezione di domino Dal Negro, a titolo assolutamente gratuito s'intende, se questa garantirà di non aver conosciuto persona per un periodo continuativo di mesi tre, fermo restando, però, che ella debba seriamente applicarsi al duro studio e alla capillare diffusione di tale gioco con la stessa furiosa costanza e crudele diligenza con la quale ha studiato e diffuso l'Othello, e senza mai ricorrere a quei bassi mezzucci erotici da liceali in fregola che potrebbero trasformare un'onesta partita a domino in un bieco e immotivato tentativo d'approccio. Tanto vale, se no, giocare a briscola. E a carte scoperte.

	Labyrinth	Il Sole	Labyrinth	Moby Blu	Tot.	P.ti
B. Menozzi	20	-	15	20	55	55
S. Conti	15	20	4	7	46	42
G. Castellano	5	9	20	12	46	41
P. Fasce	9	12	12	9	42	33
G. Michelotti	-	15	9	-	24	24
P. Lorenzoni	12	-	1	3	16	16
D. Barnaba	-	-	-	15	15	15
M. Moretti	0,5	7	-	5	12,5	12,5
A. Cevasco	4	-	7	-	11	11
F. Montarsolo	7	-	3	-	10	10
F. Corradi	0,5	-	5	4	9,5	9,5
P. Bianchi	3	3	2	2	10	8
L. Pellegrini	-	5	-	-	5	5
F. Pellegrini	-	4	-	-	4	4
Fed. Pellegrini	-	2	-	-	3	3
F. Venerandi	2	-	-	1	3	2
M. Lorenzoni	1	-	-	-	2	2
E. Mereu	-	1	0,5	0,5	2	1
B. Calcagno	-	-	-	-	1	0,5
S. Bianchi	-	-	0,5	-	0,5	0,5
C. Averame	-	-	-	0,5	0,5	0,5
L. Rossetti	0,5	-	-	-	0,5	0,5

Caro Direttore,
ti scrivo questa mia breve per segnalarti alcune imprecisioni (tali almeno le ritengo io) contenute nella terza parte della "Teoria dell'Othello", apparsa sull'ultimo numero della rivista, il 4/1994.

Nella seconda colonna, al penultimo rigo, c'è il Bianco che gioca in B7, ma, ahimè, B7 è una mossa impossibile per cui penso che la mossa prevista per il Bianco sia H7. A pagina 16 c'è poi una vera e propria sagra delle "mosse impossibili": al secondo capoverso c'è una mossa in una F2 già occupata (doveva essere F1), al 4° capoverso, quello che comincia con 2. c'è un Nero che muove in E2, anch'essa già occupata, talché la mossa probabilmente è in E1, e appena due righe sotto G2 è in realtà G1.

Non ne ho trovati altri, ma essendo un principiante non sono affatto tranquillo. Ti invito a fare una verifica e, se del caso, a comunicarci le opportune correzioni.

Ciononostante sempre stimandoTi.

Lorenzo Piazza

Quello degli errori di stampa è un problema praticamente insolubile per un giornale amatoriale come il nostro. Per quanto ci si metta tutta la buona volontà possibile soprattutto negli articoli di tecnica di gioco gli errori sono assai frequenti. In effetti è particolarmente complicato nella fase di rapida correzione di bozze che viene effettuata verificare le centinaia di coordinate che vengono inserite. Nel caso dell'articolo menzionato da Lorenzo i 4 errori sono su 126 coordinate complessive (3,2%), non è peraltro da escludere (anche se improbabile) che qualcuno di questi errori possa essersi verificato in fase di compilazione dell'articolo da parte dello stesso autore. Mi pare comunque che fortunatamente non fosse poi così difficile capire quali fossero gli errori.

Risfogliando il numero di OTHELLOnews menzionato da Piazza ho notato altri errori, due dei quali mi pare giusto correggere:

- la classifica del VII Campionato Italiano di Categoria (pag. 4) vede al primo posto un Francesco Marconi anziché Damiano Sperandio (ce ne scusiamo con gli interessati);
- il secondo diagramma partendo da sinistra in alto di pag. 7 riproduce un incontro tra Takizawa e Shaman (non Feldborg).

Ci spiace vivamente di questi e degli altri errori che inevitabilmente verranno, ma non possiamo promettervi che questo non accadrà più. Segnalateci i più gravi in maniera che si possa pur tardivamente, porvi rimedio.

Caro direttore,
ti scrivo questa lettera alla luce dei risultati delle due prime tappe del Grand Prix '94-'95.

Non sono mai sceso al di sotto della quinta posizione eppure mi trovo superato in classifica da persone che hanno disputato un solo torneo o che sono arrivati addirittura ottavi ad uno dei due e solamente terzi all'altro.

Mi sembra che l'attuale regolamento sia stato scritto dai campioni per i campioni, che in questo modo hanno la possibilità di vincere il Grand Prix disputandone poche tappe.

Non che io ambissi a vincere il torneo a tappe, ma credo che in questo modo, si vada contro l'idea che la federazione aveva la prima volta che ha organizzato il Grand Prix: favorire lo sviluppo del gioco nelle varie città d'Italia.

Inoltre il Cnd ha fatto credere agli othellisti di voler punire chi non "va in giro" togliendo uno scarto rispetto all'anno scorso, ma ha fatto in modo che non ci sia bisogno di disputare 5 tappe per aggiudicarsi il Grand Prix.

Per concludere sono d'accordo sul fatto che man mano che si va verso il basso della classifica la differenza tra i punteggi sia ridotta, ma non credo che la differenza tra il primo ed il secondo sia uguale a quella fra il quarto ed il trentacinquesimo.

Nella speranza di un cambiamento ti saluto.

Pierluigi Stanzone

in accordo con il Comitato Othello Campania

Dalla serie "sfondare una porta aperta" non posso negare di trovarmi in pieno accordo con Pierluigi. Quando la FNGO mi affidò l'incarico di dare un senso concreto al Grand Prix (manifestazione che garantiva solo un titolo peraltro non molto ambito) il mio obiettivo fu sì di garantire che la maglia azzurra in palio fosse assegnata ad un giocatore degno, ma nello stesso tempo volevo che personaggi come Bruno Militello, che giravano l'Italia per giocare ad Othello, avessero un riconoscimento alla loro dedizione. Incentivare quindi i più forti a giocare tutti i principali tornei e nello stesso tempo premiare anche i globe trotters un po' più deboli. Personalmente ero contrario anche allo scarto di un risultato, cosa che peraltro venne inserita su volere federale fin dalla prima edizione. Fino alla scorsa edizione alla mia responsabilità è stata lasciata la determinazione dei punteggi da assegnare, mentre la FNGO ha scelto le sedi dei tornei e deciso gli eventuali scarti da adottare.

Nel Grand Prix '94-'95 su proposta di Barnaba il Consiglio Direttivo Nazionale ha operato le variazioni che tu menzioni nella lettera, ha me, che peraltro ero presente alla riunione ed ho potuto esprimere il mio dissenso, non è restato che accogliere democraticamente gli indirizzi dettati dal Consiglio.

Come in qualunque organizzazione democratica il giudizio della maggioranza degli eletti deve essere ritenuto per estensione quello della maggioranza degli elettori e quindi va rispettato. D'altro canto non so quanti soci la pensino come me e te e quanti viceversa hanno un parere contrario, di sicuro so che in passato su posizioni concettualmente analoghe riferite ad altri argomenti (rating, campionati a squadre, regolamenti vari) il parere mio o dei vari Privitera, Fasce e affini è risultato minoritario. Per il futuro ti consiglio di chiedere al Comitato Regionale di cui fai parte di rappresentare ufficialmente i dissensi sulle decisioni del C.D.N. da voi non condivise.

XVIII Campionato Italiano assoluto e VIII Campionato Italiano di categoria

di Paolo Fasce

La manifestazione othellistica italiana più importante dell'anno si terrà quest'anno nella città di Lanterna e l'enorme anticipo col quale devo scrivere queste note, unito al grande ritardo col quale la designazione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale del Comitato della Liguria è diventata ufficiale ed esecutiva, mi costringono a darvi indicazioni non definitive, ma solo altamente probabili. Resta inteso che spedirò ai Comitati Regionali e agli othellisti che in passato hanno transitato per Genova, un aggiornamento definitivo della situazione del mese di Luglio e che questo sarà inviato anche a coloro i quali contatteranno me (tel./fax 010/8312946, E-mail internet fasce@cpsi7.dibe.unige.it, E-mail fidonet 2:332/219.22, estate 0185/393178), Marco Moretti (tel. 010/8363736), Paolo Bianchi (010/8356158), Giorgio Castellano (010/220394) o Beppi Menozzi (tel. 010/814304, E-mail internet menozzi@disi7.dibe.unige.it, E-mail fidonet 2:332/218.2, oppure 2:331/105.6). Attenzione al fatto che alcuni di questi dati sono diversi da quelli apparsi in passato su OTHELLOnews, sia perché cambiati nel frattempo, sia perché errati.

Un dato certo è il seguente: i Campionati si terranno a Genova sabato 9 e domenica 10 settembre 1995 secondo le solite modalità (girone eliminatorio con sistema italo svizzero a 7 turni il sabato, girone tennistico per i primi otto classificati, al meglio delle tre partite, per la fase di finale del torneo, appuntamento alle 9.30). Sabato pomeriggio, terminato il girone di eliminatoria, si terrà la consueta Assemblea Nazionale dei Soci.

L'appuntamento di quest'anno si terrà presso le sale del Centro Civico di Castelletto, ospiti del Consiglio di Circoscrizione. L'indirizzo preciso è C.so Firenze 24, Genova, e ci si arriva con l'autobus numero 33 giungendo sia dalla stazione di Genova Brignole che di Genova Principe.

Alternativamente, se ci fossero dei problemi, si giocherebbe al Labyrinth (la sede delle tappe genovesi del Grand Prix), che, avendo già sopportato l'urto di 26 persone, potrebbe sostenere le 30-40 previste. L'ipotesi di organizzarci in un albergo, oltre che poco adeguata dal punto di vista dell'immagine (a meno che non ci siano risorse per andare allo Star Hotel, 5 stelle) sembra di difficile attuazione per la difficoltà a trovarne uno che metta a disposizione una struttura sufficiente.

In ogni caso, per fare in modo che gli othellisti di tutte le tasche siano nello stesso fazzoletto di terra, le soluzioni alberghiere sono le seguenti:

Hotel Helvetia***, Piazza della Nunziata 1, tel. 010/281822-205839, fax 010/2470627.

Singola: L. 75.000, doppia: L. 95.000, con televisione e prima colazione (segnalare l'appartenenza al gruppo degli othellisti per ottenere uno sconto sui prezzi sopracitati, è attiva una convenzione con il ristorante Amadeus, a fianco dell'hotel, dove si potranno consumare pasti per L. 18-25.000).

Mini Hotel*, Via Lomellini 6, tel. 202998.

Singola con servizi: L. 55.000; doppia con servizi: L. 75.000; tripla con servizi: L. 100.000. Singola con lavabo, senza servizi: L. 42.000; doppia: L. 60.000 (presentarsi a nome mio al Sig. Renato La Razione per avere consistenti riduzioni).

Il Comitato Regionale della Liguria mette a disposizione di 4 othellisti noti, educati, squattrinati, girovaghi e iscritti alla FNGO, un soggiorno saccopelastico gratuito al Labyrinth.

GRAND PRIX 1995

Lotta a due per una maglia azzurra

Dopo le prime quattro tappe la lotta per garantirsi la convocazione per la prossima edizione dei mondiali può già dirsi limitata a due giocatori: Andrea Silvola e Francesco Marconi. Francesco ha disputato due sole gare, ma gli altrettanti successi da lui ottenuti gli garantiscono intatte le speranze di vittoria finale. Silvola viceversa è stato sempre presente e, seppur mai vincitore, ha centrato in tutte e quattro le occasioni il podio.

Sorprendente il terzo posto di Giuseppe Menozzi a dimostrazione di quanto il gruppo genovese stia facendo non solo sul piano quantitativo. In negativo viceversa le prestazioni di un Barnaba che per la prima volta ha saltato una tappa e non è riuscito mai ad andare oltre il terzo posto e a cui solo l'aritmetica concede ancora qualche speranza.

Tra gli altri corre l'obbligo di segnalare Pierluigi Stanzione unico sempre presente oltre Silvola ed ottimamente piazzato per i premi di categoria.

giocatore	cat.	GE	MI	TdG	FI	punti
1 A. Silvola	M	140	90	140	140	510
2 F. Marconi	M	-	-	200	200	400
3 G. Menozzi	A	60	140	-	40	240
4 D. Barnaba	M	90	28	-	90	208
5 M. Perotti	M	200	-	-	-	200
6 S. Antonelli	M	-	200	-	-	200
7 P. Stanzione	A	40	60	27	60	187
8 A. Tucci	M	30	-	90	30	150
9 M. Castaldo	A	17	26	60	-	103
10 R. Sperandio	M	29	-	30	28	87
11 M. Comerci	A	24	29	-	25	78
12 P. Fasce	B	26	25	-	26	77
13 E. Vecchi	M	22	-	26	27	75
14 G. Castellano	A	21	20	-	22	63
15 L. Lamberti	M	-	40	20	-	60
16 B. Romano	M	28	27	-	-	55
17 M. Brienza	B	-	-	23	29	52
18 R. Fanello	A	20	24	-	-	44
19 P. Bianchi	B	23	19	-	-	42
20 E. De Gregorio	A	19	22	-	-	41
21 R. Benedetto	M	-	-	40	-	40
22 L. Colao	A	-	30	-	-	30
23 M. Capuozzo	A	-	-	29	-	29
24 B. Privitera	M	-	-	28	-	28
25 S. Conti	A	27	-	-	-	27
26 M. Moretti	B	25	-	-	-	25
27 G. Gasperini	C	-	-	25	-	25
28 G. Tedesco	B	-	-	24	-	24
29 A. Bellini	C	-	-	-	24	24
30 C. Vitalba	E	-	23	-	-	23
31 C. Signorini	A	-	-	-	23	23
32 F. Panariello	A	-	-	22	-	22
33 P. Ranzani	C	-	21	-	-	21
34 F. Venerato	B	-	-	21	-	21
35 E. Bellini	C	-	-	-	21	21
36 S. D'Angelo	B	-	-	19	-	19
37 F. Venerandi	B	18	-	-	-	18
38 D. Loranzi	B	-	18	-	-	18
39 G. Iovine	B	-	-	18	-	18
40 A. Loranzi	B	-	17	-	-	17
41 C. Sabia	B	-	-	17	-	17
42 L. Pellegrini	B	16	-	-	-	16
43 M. Ranzani	C	-	16	-	-	16
44 M. Pastore	E	-	-	16	-	16
45 C. Morelli	E	15	-	-	-	15
46 L. Piazza	C	-	15	-	-	15
47 C. Venerato	E	-	-	15	-	15
48 B. Calcagno	E	14	-	-	-	14
49 M. Speranza	E	-	14	-	-	14
50 F. Corradi	E	13	-	-	-	13
51 S. Abrassi	B	12	-	-	-	12
52 E. Mereu	C	11	-	-	-	11
53 F. Pellegrini	B	10	-	-	-	10

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

**GENOVA - 9-10 settembre - 18° Campionato Italiano Assoluto e
8° Campionato Italiano di Categoria**

**Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Ligure c/o
Paolo Fasce tel. 010/8312946 e/o Marco Moretti tel. 010/8363736**

**ROMA - 21-22 ottobre - 11° Gran Maestro
Torneo ad inviti riservato ai primi 8 della classifica rating
Per informazioni rivolgersi a Stefania Pasquali
tel. 06/44290279 - 44290280**

**TORINO - novembre - 6° Torino Open (Grand Prix 96)
Torneo aperto a tutte le categorie.
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Piemontese
c/o Giancarlo Buccoliero tel. 011/700793**

**TORINO - tornei a tappe a carattere locale
Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Piemontese
c/o Giancarlo Buccoliero tel. 011/700793**